

2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011	pagina 1/7
--------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 23 febbraio 2011, prot. n. 2830, tit. II/cl. 3/fasc. 2, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof.ssa **Matelda Reho** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore
 prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15

Partecipa a titolo consultivo ed esercita le funzioni di segretario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 10 dicembre 2010 e del 2 febbraio 2011
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav
- 5 Fondazione Univeneto: adesione di luav
- 6 Fondazione luav: definizione delle linee guida dell'attività per il triennio 2011-2013
- 7 Didattica e formazione:
 - a) offerta formativa di luav per l'anno accademico 2011/2012: approvazione degli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD);
 - b) convenzione con l'Università degli studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto in disegno industriale (classe 4) ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270
- 8 Regolamenti interni:
 - a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca
- 9 Convenzioni:
 - a) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula;
 - b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa con l'Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011</p>	<p>pagina 2/7</p>
---	--------------------------

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un’attività di ricerca dal titolo: definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 “Studi e valutazioni sull’uso razionale dell’energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile”;

d) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d’intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio;

e) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l’Università luav di Venezia

10 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell’ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 9 dicembre 2010 n. 1349 i professori Alberto Mazzuccato e Salvatore Russo sono stati nominati rispettivamente direttore scientifico del laboratorio di scienze della terra – Terra Lab - con decorrenza 1 gennaio 2011 e direttore scientifico del laboratorio di scienza delle costruzioni – Labsco con decorrenza 15 dicembre 2010;

- decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1369 sono state reindette le elezioni delle rappresentanze nel consiglio del dipartimento luav per la ricerca per il giorno 19 gennaio 2011

- con decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1378 sono stati nominati i componenti il nucleo di valutazione interna di luav per il quadriennio 2010/2014 nella seguente composizione: avv. Daniela Salmi con funzioni di presidente

prof. Bruno Bernardi
dott.ssa Emma Varasio
prof. Fabio Peron
prof.ssa Cristina Masella

- con decreto rettorale 25 gennaio 2011 n. 18, i dottori Stefano Delle Monache e Alessandra Libardo sono stati nominati quali rappresentanti dei docenti a contratto, assegnisti e dottorandi nel consiglio del dipartimento luav per la ricerca;

- con decreto rettorale 25 gennaio 2011 il dott. Vincenzo Margio è stato nominato componente titolare del collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav per il triennio 2010/2012;

- con decreto rettorale 28 gennaio 2011 n. 57 sono stati nominati i coordinatori dei corsi di composizione architettonica, di pianificazione territoriale e di urbanistica della scuola di dottorato dell’Università luav., sono stati integrati i collegi docenti e nominati i rappresentanti dei dottorandi della scuola di dottorato di luav a partire dal 1 gennaio 2011 come sotto riportati:

il prof. Carlo Magnani è stato nominato coordinatore del corso di composizione architettonica

il prof. Luciano Vettoreto è stato nominato coordinatore del corso di pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

la prof.ssa Paola Viganò è stata nominata coordinatore del corso di urbanistica i professori Luciano Semerani, Giovanni Fabbri e Giorgio Grassi sono stati nominati quali componenti nel collegio del corso di composizione architettonica, esperti di alta qualificazione

i professori Luca Monica e Giovanni Marras sono stati nominati quali componenti nel collegio del corso di composizione architettonica, professori di altro ateneo

il prof. Pierluigi Crosta è stato nominato quale componente nel collegio del corso di pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, esperto di alta qualificazione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011	pagina 3/7
--------------------------------------	------------

i professori Bernardo Secchi, Luc Baboulet e Michiel Dehaene sono stati nominati quali componenti nel collegio del corso di urbanistica, esperti di alta qualificazione
 Andrea Iorio è stato nominato rappresentante del corso di composizione architettonica
 Ruba Saleh è stato nominato rappresentante del corso di pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
 Ruggero Canova è stato nominato rappresentante del corso di scienze del design
 Francesco Marcorin è stato nominato rappresentante del corso di storia dell'architettura e dell'urbanistica
 Greta Brugnoli è stata nominata rappresentante del corso di quality of design
 Valentina Francesca Bandieramonte è stata nominata rappresentante del corso di urbanistica
 Andrea Iorio e Valentina Francesca Bandieramonte sono stati nominati rappresentanti nel consiglio della scuola di dottorato luav;
 - il consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 16 febbraio 2011 riservata ai docenti di prima e di seconda fascia, ha deliberato di procedere alla chiamata della dott.ssa Giovanna Segre, giudicata idonea in seguito alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia, professore associato, presso l'Università luav di Venezia, facoltà di Design e Arti, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/02 "Politica Economica";
 - con decreto rettorale 18 febbraio 2011 n. 148 i professori Stefano Boato e Laura Fregolent e la dott.ssa Stefania Tonin sono stati nominati quali docenti componenti la commissione didattica paritetica della facoltà di pianificazione del territorio per il quadriennio 2010/2014;
 - con decreto rettorale 28 febbraio 2011 n. 176 il prof. Mario Lupano è stato nominato rappresentante dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia e dei ricercatori di ruolo in senato accademico eletto dalla facoltà di design e arti per il quadriennio accademico 2009/2013;
 - con delibera del 30 dicembre 2010, numero 3346, la Giunta Regionale della Regione del Veneto, ha approvato il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa, presentato e approvato il 30 settembre 2010 a Roma dal Comitato Paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa e finanziato per un importo onnicomprensivo di € 10.000,00. Tale contributo sarà messo a disposizione del sistema bibliotecario e documentale - archivio progetti che già da tempo ha dato avvio ad un progetto culturale dedicato alla memoria del celebre architetto.
 Il progetto, descritto dettagliatamente nell'allegato (allegato 1 di pagine 1) al presente verbale di cui costituisce parte integrante, si propone di sviluppare uno dei temi centrali della lettura e interpretazione dell'opera dell'architetto veronese Arrigo Rudi e cioè la collaborazione con Carlo Scarpa, attraverso lo studio e l'analisi dei documenti d'archivio, la catalogazione e la riproduzione digitale di una parte dei documenti che saranno utilizzati per la pubblicazione di un libro, la realizzazione di una mostra e l'organizzazione di una giornata di studi su Arrigo Rudi, programmati e organizzati dall'archivio progetti di luav per il 2011.
 - nell'ambito del programma Cultura 2007-2013 - Strand 1.2.1 "Progetti di Cooperazione", risultano avere passato la valutazione per il finanziamento i due progetti di seguito elencati:
Titolo: EUROPEAN CULTURE EXPRESSED IN ISLAND LANDSCAPES
 Acronimo ESLAND
 Coordinatore: Università luav di Venezia
 Referente per luav: Prof. Virginio Bettini
 Partenariato: Cambridge Centre for Landscape and People, UK; Estonian University of Life Sciences, EE; Open University of Cyprus, CY; Priority Action Programme, UNEP-MAP, HR; University of Sassari, IT
 Costo Globale del progetto: € 400.700,00
 Finanziamento Globale del progetto: € 200.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011	pagina 4/7
--------------------------------------	------------

Titolo: Living Tomorrow

Coordinatore: X-CHANGE culturescience (Austria)

Partenariato: FRONTAL Association, RO; id22: Institut für Kreative Nachhaltigkeit, DE; Leibniz Universität Hannover, DE; Politecnico di Milano, IT; Università luav di Venezia, IT; University of Brighton, UK; University of Ferrara, IT

Costo Globale del progetto:

Finanziamento Globale del progetto: € 197.900,55

Partecipa come co-organiser, partner il prof. Claudio Longhi.

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro – People – Notte dei ricercatori, il progetto VENnight 2011 è risultato fra i finanziabili ricevendo una valutazione di 11.5 su 15. I dettagli sono di seguito riportati:

Programma: VII PQ, subprogramma :People

Titolo: Veneto Researchers' Night

Acronimo VENight2

Coordinatore: Università Ca' Foscari

Partenariato: Fondazione Enrico Mattei; UnionCamere del Veneto, Università di Padova, Università di Verona, Università luav di Venezia, Comune di Venezia-Antenna Europe Direct

Costo globale del progetto (previsto) € 301.736,00

Finanziamento richiesto € 196.129,00.

Nell'ambito delle comunicazioni, il presidente propone al senato di anticipare, successivamente al punto 4 dell'ordine del giorno, la discussione degli argomenti previsti ai punti 7 lettere a) e b) e 8 lettera a).

Il senato accademico approva all'unanimità.

Nel corso della discussione dei punti all'ordine del giorno la seduta è interrotta per l'intervento di un gruppo di studenti dell'ateneo che chiede al senato accademico di rinviare ogni decisione in merito all'adesione di luav alla Fondazione Univeneto prevista al punto 5 dell'ordine del giorno. Sollecitano inoltre la convocazione dell'assemblea di ateneo più volte annunciata per la definizione del nuovo assetto di luav.

A tale riguardo danno lettura della seguente mozione:

"Gli studenti IUAV, indignati per la mancata convocazione dell'assemblea interfacoltà dal giugno scorso in più di un'occasione dallo stesso Rettore, chiedono la sospensione della discussione sull'eventuale adesione ad Univeneto.

Si chiede, in un clima democratico, una maggiore trasparenza relativa alla gestione degli spazi e del patrimonio edilizio IUAV, e alle scelte che riguardano la comunità universitaria tutta; si chiede quindi una discussione pubblica sulla relazione costi benefici del patrimonio suddetto.

Aspettando la relazione si fa presente ad oggi gli studenti sono costretti in una situazione non consona allo svolgimento di ogni tipo di attività didattica.

Pretendiamo pertanto una reale collaborazione di tutte le componenti dell'ateneo nelle decisioni relative al nuovo statuto e alla fondazione Univeneto; che non avvenga a decisione presa, ma che sia parte integrante di un percorso vero."

Interviene il **presidente** il quale in risposta alle osservazioni degli studenti precisa che: la convocazione dell'assemblea di ateneo sul nuovo assetto di luav era strettamente collegata all'emanazione della legge di riforma;

per quanto riguarda l'adesione ad Univeneto, ribadisce il proprio impegno a sostenere, nell'ambito del coordinamento delle università venete, le proposte di modifica allo statuto della fondazione che saranno proposte dagli studenti, dal personale tecnico e amministrativo e dai docenti di luav;

in merito agli spazi dell'ateneo rileva la necessità di ripensare alla loro assegnazione e utilizzo non solo sulla base degli esiti della valutazione affidata al prof. Gilberto Muraro ma anche in relazione al nuovo assetto organizzativo conseguente all'applicazione delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011	pagina 5/7
---	------------

disposizioni dettate dalla legge di riforma dell'università.
Alla conclusione della discussione il presidente dichiara il proprio impegno a convocare nei prossimi giorni una assemblea sull'argomento provvedendo a sospendere la didattica al fine di consentire la partecipazione di tutti gli studenti interessati.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 10 dicembre 2010 e del 2 febbraio 2011 (rif. delibera n. 4 Sa/2011/Da-ai)
delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 15 ottobre e 10 dicembre 2010 e del 2 febbraio 2011

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 5 Sa/2011/Da-ai)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav (rif. delibera n. 6 Sa/2011/Da-ai)
delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Salvatore Russo e l'astensione del signor Marco Paronuzzi, di designare i professori Marco Dugato, Giuseppe Piperata, Oberdan Forlenza, Guido Vittorio Zucconi, Domenico Bolla e Bruno Dolcetta quali componenti la commissione per le modifiche allo statuto di luav

8 Regolamenti interni:

a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (rif. delibera n. 7 Sa/2011/Da-ai)
delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presentate

9 Convenzioni:

a) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula (rif. delibera n. 8 Sa/2011/progetti internazionali)

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa con l'Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo (rif. delibera n. 9 Sa/2011/progetti internazionali)

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile" (rif. delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio)

d) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio (rif. delibera n. 11 Sa/2011/Fpt)
delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, degli accordi e dei contratti sopra riportati

e) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 12 Sa/2011/Da-ai)
delibera all'unanimità di:
- approvare la stipula dell'accordo di collaborazione in oggetto;
- affidare al prof. Luciano Vettoreto il coordinamento scientifico per l'Università luav

10 Varie ed eventuali

a) dipartimento luav per la ricerca: nuove richieste di adesione (rif. delibera n. 13 Sa/2011/dipartimento)
delibera all'unanimità di approvare le nuove adesioni al dipartimento luav per la ricerca così come dettagliate nella delibera di riferimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011	pagina 6/7
---	------------

b) sistema dei laboratori – accordo quadro con l’Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA (rif. delibera n. 14 Sa/2011/sistema dei laboratori)
c) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell’Industrializzazione dell’Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse" (rif. delibera n. 15 Sa/2011/ sistema dei laboratori – allegati: 1) delibera all’unanimità di approvare la stipula degli accordi e delle convenzioni sopra elencati

Sono rinviati i seguenti argomenti:

7 Didattica e formazione:

a) offerta formativa di luav per l’anno accademico 2011/2012: approvazione degli ordinamenti didattici delle facoltà (RAD);

b) convenzione con l’Università degli studi della Repubblica di San Marino per l’istituzione e l’attivazione di un corso di laurea congiunto in disegno industriale (classe 4) ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270

In relazione all’argomento in oggetto il presidente ricorda al senato che il ministero con la nota del 20 dicembre 2010 protocollo n. 130, avente per oggetto l’Offerta formativa 2011-2012. Attuazione DM 22 settembre 2010, n. 17, ha stabilito che il 15 marzo 2011 sia il termine tassativo per la chiusura della Banca dati dell’offerta formativa (chiusura sezione RAD). Entro quella data è quindi necessario approvare formalmente e concludere gli inserimenti degli ordinamenti didattici nella banca dati ministeriale, al fine di avviare l’iter successivo, che comprende l’acquisizione del parere del CUN.

Ricorda altresì che alla luce delle consistenti novità legislative (decreto ministeriale 22 settembre 2010 n. 17) il senato accademico straordinario nella seduta del 2 febbraio 2011 ha approvato le "Linee guida per l’istituzione ed attivazione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al DM 270 del 12 novembre 2004", individuando gli orientamenti fondamentali per la revisione degli ordinamenti didattici e per la progettazione dei percorsi formativi di primo e di secondo livello, al fine di operare un adeguamento alla nuova normativa che miri al conseguimento della qualificazione dell’offerta formativa dell’ateneo. Le strutture didattiche sono dunque intervenute sulla propria offerta formativa, anche in ragione dei nuovi e più elevati requisiti quantitativi e qualitativi di docenza richiesti (articolo 5 e allegato B al D.M. 17/2010) e in ragione dei nuovi meccanismi di differenziazione tra i corsi di studio della stessa classe e tra i curricula all’interno del medesimo corso (articolo 9 e allegato D al D.M. 17/2010).

Inoltre, tenuto conto dell’ulteriore nota del 28 gennaio 2011 protocollo n. 7 con la quale è stato ribadito che per l’a.a. 2011/12 "le Università non possono procedere alla istituzione di nuovi corsi di studio", le proposte delle strutture didattiche si articolano in una serie di interventi volti a razionalizzare l’offerta in essere nell’ateneo.

Il presidente precisa inoltre che in data 25 febbraio 2010 il nucleo di valutazione, tenuto conto di quanto stabilito nelle linee guida deliberate dal senato accademico, ha:

- a) espresso parere favorevole per i corsi triennale e magistrale della facoltà di Architettura;
- b) rinviato alle decisioni dei competenti organi accademici in merito all’effettiva disponibilità dei docenti da parte della facoltà di Design e arti e ha contestualmente richiesto alla facoltà di integrare la documentazione fornita con un piano relativo all’effettivo utilizzo dei docenti in ciascuno dei corsi proposti anche per settore scientifico disciplinare;
- c) espresso parere favorevole per il corso triennale della facoltà di pianificazione del territorio e ha subordinato il parere favorevole sul corso di laurea magistrale della stessa facoltà alla condizione che venga assicurata la sostenibilità negli anni successivi al primo, riducendo ad uno i curricula proposti.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>2 marzo 2011 verbale n. 2 Sa/2011</p>	<p>pagina 77</p>
---	-------------------------

Matelda Reho la quale rileva che il parere del nucleo è il risultato di un ragionamento meramente "ragionieristico" e che il senato accademico è oggi chiamato a prendere una decisione politica avendo presenti due possibili scenari futuri:

- uno che considera la struttura dell'ateneo come immutabile con la conseguente impossibilità a coprire il fabbisogno di docenza necessario a sostenere l'offerta formativa;
- l'altro che tiene conto di una situazione in continuo movimento verso un nuovo assetto di luav che potrà prevedere una diversa collocazione dei docenti tra le strutture didattiche e di ricerca. E' in questa prospettiva che ha lavorato la facoltà di pianificazione del territorio nella progettazione del piano didattico da istituire per il prossimo anno accademico.

In ogni caso ritiene di non dover accettare supinamente le disposizioni ministeriali considerando le possibilità che si presenteranno nel corso del triennio attraverso il recupero di parte dei fondi solitamente destinati all'attivazione di contratti di didattica per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato e il ricorso di convenzioni per l'attivazione di master con atenei stranieri, evitando di chiudere preventivamente i corsi di studio;

Medardo Chiapponi e Mario Lupano i quali evidenziano che anche la facoltà di design e arti, pur effettuando un ulteriore esercizio di razionalizzazione, ha predisposto la propria offerta formativa considerando una situazione in continua evoluzione e cercando di mantenere, nell'ottica di una più esplicita adesione alle procedure per la programmazione, il progetto culturale e formativo che la facoltà stessa ha prodotto in questi anni.

La facoltà di design e arti ha agito con responsabilità nel rispetto dell'impegno assunto con gli studenti attualmente iscritti.

Il senato accademico deve pervenire ad una decisione strategica che consideri tutte le facoltà dell'ateneo poiché esse perdurano almeno fino all'emanazione del nuovo statuto;

Giancarlo Carnevale il quale ritiene che non si tratta di aderire alle linee "repressive" del governo quanto piuttosto della consapevole assunzione di responsabilità che deriva dall'essere parte attiva di una istituzione anche per rispetto dei contribuenti. E' in questa prospettiva che la facoltà di architettura ha proceduto. Gli adeguamenti al sistema delle regole e alla progressiva riduzione di organico ha portato alla dolorosa chiusura di un corso di laurea che offriva importanti prospettive di sviluppo formativo e all'accorpamento dei laboratori. Non è più tempo di scelte "temporanee".

Concorda sul fatto che il nucleo avrebbe dovuto fornire delle linee di indirizzo per la progettazione e ribadisce la necessità e l'opportunità di rivedere i costi dei contratti di didattica in modo da equilibrare la situazione economica delle tre facoltà e da produrre economie utili per l'attivazione di posti di ricercatori a tempo determinato;

Donatella Calabi e Alberto Ferlenga i quali concordano sulla necessità di operare una razionalizzazione dell'offerta formativa in un'ottica di ateneo e non più di singola facoltà: il progetto formativo deve essere discusso e condiviso dall'intero corpo docente;

Augusto Cusinato il quale propone di rinviare ogni decisione in merito al fine di pervenire ad un documento di sintesi del rettore che tenga in considerazione le osservazioni emerse nel corso della discussione, il "movimento anagrafico" dei docenti nel prossimo quinquennio e il futuro assetto dell'ateneo e che sia conseguentemente condiviso.

Riprende la parola **il presidente** il quale, sottolineando che spesso la necessità di ragionare sullo "schematismo della cifra" porta a inevitabili tagli che non tengono conto della dimensione culturale del progetto complessivo, si impegna a redigere un documento di sintesi da sottoporre nuovamente al parere del nucleo di valutazione e al senato accademico ai fini della approvazione definitiva del piano dell'offerta formativa di ateneo per il prossimo anno accademico.

5 Fondazione Univeneto: adesione di luav

6 Fondazione luav: definizione delle linee guida dell'attività per il triennio 2011-2013

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,20

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 marzo 2011 delibera n. 4 Sa/2011/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 10 dicembre 2010 e del 2 febbraio 2011

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 15 ottobre e 10 dicembre 2010 e del 2 febbraio 2011 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 7 aprile e 7 ottobre 2010.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 5 Sa/2011/Da-ai</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 9 dicembre 2010 n. 1322 Accordo con la ditta Yoox S.p.A (Fda/segreteria)

decreto rettorale 30 novembre 2010 n. 1351 Master universitario annuale di primo livello "Nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale e la conoscenza condivisa", attivato dall'Università luav di Venezia per l'anno accademico 2010/2011: ammissione, rideterminazione del numero minimo di iscritti e rimodulazione del piano finanziario del master (Asd/rs)

decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1386 Adesione dell'università luav alla Convenzione per la gestione del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) (Sbc/lc)

decreto rettorale 17 dicembre 2010 n. 1390 Nulla osta ai docenti per l'esercizio della funzione di revisore di progetti nazionali (ricerca/oz)

decreto rettorale 28 gennaio 2011 n. 55 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e comune di Bardonecchia per l'esecuzione di attività di consulenza tecnica su "progetto strutturale esecutivo di un ponte a struttura di tipo misto, acciaio corten e calcestruzzo, sul torrente Frejus, nel comune di Bardonecchia" e approvazione scheda di programmazione per attività conto terzi (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 4 febbraio 2011 n. 69 Approvazione dello schema di convenzione con la Fondazione per l'Università e l'Alta cultura in provincia di Belluno per il finanziamento di n 1 borsa di studio per il corso di dottorato di "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente" - aa 2010-2011 (Asr/pf)

decreto rettorale 31 gennaio 2011 n. 87 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e il comune di Bagnoregio riguardante la progettazione di studi, ricerche, analisi e interventi relativi al patrimonio architettonico e geologico-ambientale di Civita di Bagnoregio, in vista della sua tutela e valorizzazione. (ric/territorio/ln)

decreto rettorale 11 febbraio 2011 n. 89 Atto di concessione con la Libreria Cluva - Restituzione deposito cauzionale e corresponsione interessi legali. (da/affari legali)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 marzo 2011 delibera n. 6 Sa/2011/ Da-ai	pagina 1/1
--	-------------------

4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav

Il presidente ricorda che nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 (Suppl. Ordinario n. 11) è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. 'legge Gelmini'), recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

All'articolo 2 comma 1, la legge di riforma dispone che le Università statali, provvedano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento, a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo.

Il successivo comma 5 dispone altresì che, in prima applicazione, lo statuto contenente le modifiche statutarie sia predisposto da apposito organo istituito con decreto rettorale e composto da quindici componenti, tra i quali il rettore con funzioni di presidente, due rappresentanti degli studenti, sei designati dal senato accademico e sei dal consiglio di amministrazione.

Lo statuto, predisposto dalla commissione preposta, dovrà essere adottato con delibera del senato accademico, previo acquisire il parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Il presidente, sottolineando l'importanza del compito che sarà svolto dalla commissione, ritiene che i suoi componenti debbano avere comprovate e suffragate professionalità e adeguate competenze tecniche e giuridiche.

A tale proposito ricorda che nella seduta del 2 febbraio 2011 il senato accademico aveva deliberato in merito all'istituzione di una commissione istruttoria con il compito di definire i criteri e le caratteristiche per la designazione dei componenti della commissione in oggetto da proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione.

Informa altresì che la commissione istruttoria ha individuato quali caratteristiche peculiari per la designazione dei componenti, la competenza unitamente alla rappresentatività del patrimonio culturale dell'ateneo.

Sulla base di quanto sopra esposto il presidente propone pertanto al senato accademico di designare quali componenti della commissione per le modifiche di statuto i professori

Marco Dugato, Giuseppe Piperata, Oberdan Forlenza, Guido Vittorio Zucconi, Domenico Bolla e Bruno Dolcetta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Interviene il prof. **Salvatore Russo** il quale dichiara il proprio voto contrario poiché ritiene che le designazioni proposte determinano una asimmetria disciplinare in quanto è esclusa la rappresentanza dell'area della costruzione

Il senato accademico, dopo ampia ed approfondita discussione e tenuto conto di quanto indicato dalla commissione istruttoria nominata con delibera del 2 febbraio 2011, delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Salvatore Russo e l'astensione del signor Marco Paronuzzi, di designare, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge 30 dicembre 2010, i professori Marco Dugato, Giuseppe Piperata, Oberdan Forlenza, Guido Vittorio Zucconi, Domenico Bolla e Bruno Dolcetta quali componenti la commissione per le modifiche allo statuto di luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca</p>	<p>pagina 1/8</p>
--	-------------------

8 Regolamenti interni:

a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Il presidente informa il senato accademico che, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 con decorrenza 29 gennaio 2011, recante "disposizioni in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", si rende opportuno e necessario apportare delle modifiche e integrazioni al testo del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università luav di Venezia" emanato con decreto rettorale del 29 novembre 2010 n. 1399 e precisamente:

Articolo 2 - Determinazione degli importi degli assegni di ricerca

comma 1: dopo le parole "Università luav di Venezia" viene cancellata la frase " in conformità ai criteri previsti dall'articolo 1 del D.M. 26 febbraio 2004 n. 45" e viene inserita la seguente

frase: "sulla base dell'importo minimo stabilito con decreto del ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca";

Articolo 3 - Ripartizione degli assegni di ricerca

comma 3: dopo le parole "il conferimento degli assegni di ricerca" viene inserito "il docente ricercatore di ruolo" e dopo le parole "eventuale possibilità di rinnovo" viene inserita la frase "informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante";

Articolo 4 - Requisiti di ammissione

comma 1 e comma 2 vengono cancellati e sostituiti dai nuovi commi:

- comma 1: "possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca. L'università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale"

- comma 2 : " L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia";

comma 3 : " dopo le parole " universitaria all'estero" vengono cancellate le parole "è determinata dalle" e sostituite dalle parole " demandata alle";

Articolo 5 - Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca

comma 1: dopo la frase "selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca" viene inserita la seguente integrazione "Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare:

a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti , una graduatoria per ciascuna delle aree interessate;

b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca;

comma 2 :dopo la parola "bando " viene inserita la parola " di norma"; al comma 2 lettera a): dopo le parole "diritti e doveri " viene inserita la seguente frase " relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante";

comma 2 lettera b): viene cancellata la parola " con un'ampia" e sostituita con la parola "inclusa";

comma 3: dopo le parole "web d'ateneo" viene inserita la frase " del Ministero e dell'Unione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca	pagina 2/8
---	------------

Europea”;

Articolo 12 - Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto

comma 2 viene cancellata la parola “ seguire” e sostituita con la parola”proseguire”;
Introduzione di un nuovo comma:

- nuovo comma (3)” Fatto salvo il giudizio di cui al precedente comma, il rinnovo degli
assegni diversi da quelli di ateneo, è possibile indipendentemente dalla fonte di
finanziamento. Fra le fonti per tali rinnovi sono tuttavia escluse le risorse di ateneo”.
Nuova numerazione dei comma seguenti:

- il comma 3 diventa comma 4;
- il comma 4 diventa comma 5;
- il comma 5 viene abolito;

Articolo 13 - Incompatibilità

Comma 2 : dopo le parole “Integrativa presso Università luav” viene inserita la frase” Il
possesto del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell’attribuzione
dei predetti contratti” Legge n.240/10 art.23 comma 2;

comma 4: viene cancellata la frase ”I titolari di assegno di ricerca non possono, per l’intera
durata dell’assegno, svolgere attività di lavoro subordinata” viene inserita la frase ”la
titolarità dell’assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea
specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o
all’estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in
servizio presso amministrazioni pubbliche”;

comma 7: dopo le parole” periodo di vigenza” vengono inserite le parole” di un assegno di
durata annuale”;

Articolo 14 - Contratto, recesso e interruzione

Comma 4: viene soppresso “l’art 51 , comma 6 , della legge n.449/1997” vengono inserite
le parole” all’articolo 22, comma 1, della legge n.240/2010.”;

Articolo 16 - Valutazione dell’attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca

Comma 1: dopo le parole “minimo di tre “vengono cancellate le parole “ad un massimo di
cinque membri”;

Articolo 17 - Norme finali

Comma 2: dopo le parole “decreto del rettore” vengono cancellate le parole“ 21 luglio 2005,
n. 843” e sostituite con le parole “ 29 novembre 2010 n. 1399.

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato che
sostituisce il precedente e chiede al senato di esprimersi in merito:

Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Articolo 1 - Finalità e oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in
materia di assegni di ricerca, disciplina:

- a) le procedure per la determinazione e la ripartizione del numero degli assegni di ricerca di
ateneo e del dipartimento;
- b) i requisiti generali di ammissione alle selezioni, nonché le modalità e le procedure per il
conferimento degli assegni di ricerca;
- c) i criteri da osservare nella stipula dei contratti con i soggetti risultati idonei al
conferimento di assegni di ricerca;
- d) le modalità e le procedure di verifica e valutazione dell’attività di ricerca svolta dai
percettori degli assegni di ricerca.

2. Il presente regolamento, nel dettare la disciplina che regola l’attribuzione degli assegni di
ricerca, lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei percettori degli assegni stessi, la
verifica e la valutazione dell’attività svolta, s’ispira ai principi e ai criteri previsti dalla
raccomandazione della Commissione Europea dell’11 marzo 2005 (2005/251/CE).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca</p>	<p>pagina 3/8</p>
--	-------------------

Articolo 2 - Determinazione degli importi degli assegni di ricerca

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, nonché degli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, considerati gli stanziamenti disposti a titolo di cofinanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle risorse finanziarie previste a riguardo dal bilancio dell'Università luav di Venezia sulla base dell'importo minimo stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 3 - Ripartizione degli assegni di ricerca

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei predetti programmi.

2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, definisce gli assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario al dipartimento luav per la ricerca che li ripartisce tra le unità di ricerca.

3. Il dipartimento e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente ricercatore di ruolo responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e l'eventuale possibilità di rinnovo, informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione

1. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca

L'Università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale.

2. L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

3. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è demandata alle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.

4. I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.

Articolo 5 - Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca

1. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del decreto ministeriale 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando con il quale è reso pubblico l'annuncio per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca. Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare: a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti una graduatoria per ciascuna delle aree interessate. b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca.

2. Nel bando sono di norma indicati:

a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo, i gruppi di candidati ammissibili e l'importo degli assegni da conferire, nonché una descrizione delle condizioni di lavoro e dei diritti e doveri relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca</p>	<p>pagina 4/8</p>
--	--------------------------

inerenti al contratto di ricerca;

b) le strutture e i soggetti previsti dallo statuto dell'ateneo responsabili dei programmi e progetti di ricerca a favore dei quali gli assegni sono attivati; nonché i programmi e i progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari si svolgerà, inclusa descrizione delle conoscenze e competenze richieste nelle aree e nei settori scientifici e disciplinari ai cui i programmi e progetti di ricerca fanno riferimento;

c) il periodo e le modalità di presentazione delle candidature per il conferimento degli assegni, con la specificazione dei criteri di redazione del curriculum vitae e studiorum; i criteri sulla base dei quali si svolgono le selezioni, ed i pesi che verranno attribuiti a ciascuno dei criteri, la data di pubblicazione dei risultati delle selezioni, le modalità di comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni, la data entro la quale i candidati selezionati per il conferimento dell'assegno sono tenuti a sottoscrivere il contratto e ad iniziare l'attività di ricerca;

d) la commissione giudicatrice secondo quanto previsto al successivo articolo 6 del presente regolamento;

e) le date del colloquio individuale con i candidati;

3. Il bando è pubblicato all'albo ufficiale e nel sito web dell'Ateneo del Ministero e dell'Unione Europea. Tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza dei termini di presentazione delle domande intercorre un periodo minimo di 15 giorni e massimo, di norma, di 30 giorni.

La procedura di valutazione comparativa si conclude entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando; il rettore può autorizzare una proroga di non più di due mesi per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 6 - Commissioni giudicatrici

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca. Le commissioni sono costituite da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e devono riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, esse comprendono membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni, anche, di altri paesi e con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento degli assegni di ricerca. Per ciascuna Commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento.

Articolo 7 - Criteri e principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati

1. Le selezioni sono dirette a valutare in modo comparativo le candidature al conferimento degli assegni di ricerca, e sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica, di una valutazione del curriculum vitae et studiorum, e, della valutazione di un progetto di ricerca qualora sia richiesto dal bando. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

2. Le commissioni giudicatrici definiscono, prima di procedere alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, i parametri specifici di selezione, tenuto conto dei criteri di valutazione e dei pesi ad essi attribuiti di cui all'art. 5 comma 2 lettera c) del presente regolamento. La determinazione dei suddetti criteri e dei relativi pesi tiene conto delle seguenti linee guida:

a) operare una valutazione di merito che tenga conto dell'insieme delle esperienze maturate dai candidati, considerando il loro potenziale globale, creatività e grado di indipendenza, così che la valutazione operi sul piano qualitativo e quantitativo, con riguardo ai risultati ottenuti in un percorso personale diversificato, e non esclusivamente sul numero delle pubblicazioni, correlando l'importanza degli indicatori bibliometrici con un'adeguata ponderazione di un'ampia gamma di criteri di valutazione che considerino le attività d'insegnamento e supervisione, il lavoro in équipe, il trasferimento delle conoscenze, la gestione della ricerca, l'innovazione e le attività di sensibilizzazione del pubblico. Per i

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca /</p>	<p>pagina 5/8</p>
--	--------------------------

candidati provenienti dal settore industriale deve essere valutata con particolare attenzione il contributo, partecipazione e realizzazione ad eventuali brevetti, attività di sviluppo o invenzioni;

b) non penalizzare le interruzioni di carriera o le variazioni nell'ordine cronologico del curriculum vitae, ma a considerarle come un contributo potenzialmente valido allo sviluppo professionale dei candidati lungo un percorso professionale multidimensionale; a riconoscere le eventuali esperienze di mobilità, il soggiorno in un paese o regione diversi o in un altro ateneo o istituto di ricerca (pubblico o privato), o un cambiamento di disciplina o settore, sia nell'ambito della formazione iniziale che in una fase ulteriore;

c) valutare le qualifiche universitarie e professionali dei candidati, ivi comprese le qualifiche non formali.

3. Dello svolgimento delle selezioni le commissioni sono tenute a redigere un verbale dal quale risultino gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 1, nonché l'esame della valutazione curriculare, e dell'eventuale progetto di ricerca dei candidati.

4. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei

Articolo 8 - Graduatoria e pubblicità

1. La graduatoria di cui al precedente articolo 7 viene emanata con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e pubblicizzata nel sito web dell'ateneo. La graduatoria è trasmessa al dipartimento luav per la ricerca e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca.

Articolo 9 - Inizio attività

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. Il soggetto al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.

3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad un idoneo nell'ordine della graduatoria di merito di cui al precedente articolo 8.

4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta

Articolo 10 - Diritti e doveri dell'assegnista

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.

2. L'assegnista è consapevole della responsabilità che si assume nei confronti dell'Ateneo, e degli altri eventuali organismi pubblici e privati collegati ai programmi e progetti di ricerca a cui partecipa, a tal fine con la stipula del contratto s'impegna ad aderire ai principi di una gestione corretta dell'utilizzo delle risorse messe a sua disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca nella quale è impegnato, nonché a cooperare in caso di audit autorizzati sulla ricerca, effettuati da esperti individuati dall'Ateneo.

3. L'assegnista s'impegna inoltre, a stabilire rapporti regolari e strutturati con il responsabile della ricerca e con gli organi del dipartimento o della struttura in cui la ricerca è svolta; in particolare a conservare traccia, secondo le specifiche indicazioni ricevute dal responsabile della ricerca, dei progressi del lavoro svolto e degli esiti della ricerca, e a ricevere un feedback sotto forma di relazioni e seminari, tenendo conto di tale feedback e lavorando

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca</p>	<p>pagina 6/8</p>
--	--------------------------

secondo le scadenze, le tappe, le consegne e i risultati della ricerca convenuti.

4. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in soprannumero, senza diritto alla borsa, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato di luav, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 11 - Impegni dell'ateneo nei confronti degli assegnisti

1. L'Università luav di Venezia nei propri comportamenti organizzativi si attiene ai principi raccomandati dalla Carta Europea dei ricercatori, riconoscendo nei titolari di assegni di ricerca professionisti impegnati, fin dalla fase iniziale della loro attività, a contribuire al progresso e sviluppo della ricerca scientifica. A tal fine luav garantisce:

- a) di non operare alcuna discriminazione sulla base del genere, dell'età, dell'origine etnica, nazionale o sociale, della religione o delle convinzioni, dell'orientamento sessuale, della lingua, delle disabilità, delle opinioni politiche, e delle condizioni sociali o economiche;
- b) un ambiente di ricerca e di formazione alla ricerca il più stimolante possibile e in grado di offrire attrezzature, apparecchi e opportunità adeguati, ivi compresa la collaborazione a distanza nell'ambito di reti di ricerca;
- c) l'osservanza dei regolamenti nazionali o settoriali in materia di sanità e sicurezza; nonché condizioni di lavoro, che prevedano, se del caso, la flessibilità ritenuta necessaria per l'adeguato svolgimento delle attività di ricerca, conformemente alla legislazione nazionale vigente, e che consentano sia alle donne sia agli uomini di conciliare famiglia e lavoro;
- d) una valutazione positiva dell'essere «coautore» quale prova di un approccio costruttivo nello svolgimento dell'attività di ricerca, anche impegnandosi ad elaborare strategie, pratiche e procedure per fornire le condizioni di base necessarie per godere del diritto di essere riconosciuti ed elencati e/o citati, nell'ambito delle loro collaborazioni, come coautori di pubblicazioni, brevetti, ecc. e di pubblicare i loro risultati in modo autonomo dai loro supervisori;
- e) che il responsabile del programma e progetto di ricerca è persona che vanta un'adeguata esperienza nella supervisione della ricerca e ha il tempo, le conoscenze, l'esperienza, le competenze e la disponibilità per offrire ai titolari di assegno di ricerca il sostegno adeguato.

2. I casi di conflitto e reclamo che dovessero sorgere tra i titolari degli assegni di ricerca e i loro responsabili, o gli organi del dipartimento o strutture che hanno la responsabilità del programma e progetto di ricerca, in materia di svolgimento della ricerca, o nell'utilizzo dei risultati sono sottoposti ad una commissione individuata dal rettore, che la presiede. Alla predetta commissione compete trattare i reclami e i ricorsi formulati in forma scritta dai titolari degli assegni di ricerca.

Articolo 12 - Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti.

Il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal docente responsabile. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.

Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. L'eventuale richiesta di rinnovo, corredata da una relazione sui risultati conseguiti e sul programma che s'intende proseguire, è proposta dal docente responsabile e inoltrata alle commissioni di cui al successivo articolo 16 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

3. Fatto salvo il giudizio di cui al precedente comma, il rinnovo degli assegni diversi da quelli di ateneo, è possibile indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Fra le fonti per tali rinnovi sono tuttavia escluse le risorse di ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca</p>	<p>pagina 7/8</p>
--	--------------------------

4. Nel caso in cui la relazione alla conclusione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, il responsabile della ricerca valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

5. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 13 - Incompatibilità

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento o di attività didattica integrativa presso l'Università luav.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici Programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e contratto di lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente 1500 ore distribuite in dodici mensilità.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non possono superare le 300 ore nel periodo di vigenza dell'assegno di un assegno di durata annuale.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 14 - Contratto, recesso e interruzione

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav.

2. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento o della struttura

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 7 Sa/2011/ricerca</p>	<p>pagina 8/8</p>
--	-------------------

prevista dallo statuto responsabili del programma di ricerca, su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.

3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per gravidanza o grave infermità, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo d'interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

4. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli Enti di Ricerca di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n.240/2010.

Articolo 15 - Trattamento assicurativo

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

Articolo 16 - Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 è formulato da una o più commissioni nominate dal rettore con proprio decreto. Le predette commissioni sono formate da un minimo di tre membri, appartenenti alla comunità scientifica nazionale e internazionale, di comprovata esperienza nelle aree e settori scientifici relativi ai programmi e progetti di ricerca nel cui ambito sono stati attivati gli assegni di ricerca.

Al fine di garantire che la verifica dei risultati sia operata in modo indipendente e trasparente, delle predette commissioni non possono fare parte i responsabili scientifici degli assegni di ricerca soggetti a valutazione.

2. Le commissioni di cui al precedente comma 1 trasmettono al senato accademico, per il tramite dell'ufficio amministrativo individuato dalla direzione amministrativa, una relazione sugli esiti dell'attività di verifica. Nella predisposizione della relazione finale di cui al presente comma, le commissioni valutano in particolare:

- a) la capacità complessiva evidenziata nell'attività di ricerca e i risultati ottenuti;
- b) le conferenze e i seminari svolti nel corso dell'attività di ricerca ed essa riferibili;
- c) le collaborazioni nazionali o internazionali e le esperienze di mobilità internazionale svolte nel corso dell'attività di ricerca.

3. Il senato accademico acquisite le relazioni di cui al precedente comma 2 e quelle previste dall'articolo 12 esprime il proprio parere, e delibera in merito all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca, previa verifica della copertura finanziaria.

4. Il parere del senato accademico di cui al precedente comma, nonché la relativa documentazione costituita dalle relazioni di cui al presente articolo, sono trasmessi per conoscenza, entro il 30 ottobre di ciascun anno, al nucleo di valutazione interna dell'Università luav.

Articolo 17 - Norme finali

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle disposizioni dello stesso.

2. È abrogato il regolamento emanato con decreto del rettore 29 novembre 2010 n. 1399.

3. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca così come sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 8 Sa/2011/progetti internazionali</p>	<p>pagina 1/</p>
---	-------------------------

9 Convenzioni:

a) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per la stipula e i rinnovi di protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni internazionali approvate nelle sedute dei consigli di facoltà di architettura (23 febbraio 2011), di pianificazione del territorio (16 febbraio 2011) e di design e arti (21 settembre 2010 e 23 febbraio 2011):

- protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asunción" (Paraguay) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza era stato stipulato sul modello IUAV. Il protocollo d'intesa e la convenzione con l'università in oggetto sono stati stipulati nel 2008 su proposta del prof. Gianni Fabbri, ora in pensione. Dal suo pensionamento le attività oggetto della convenzione sono seguite dal prof. Alberto Ferlenga e dal prof. Gustavo Carabajal. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di cinque studenti della laurea magistrale (I o II anno) in architettura per un periodo di almeno un semestre e a laureandi. Si propongono i proff. Alberto Ferlenga e Gustavo Carabajal come responsabili del protocollo d'intesa e della convenzione in sostituzione del prof. Giovanni Fabbri;

- protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con la University of New South Wales (Australia) per cinque anni. Il protocollo d'intesa e la convenzione in scadenza sono stati stipulati su modello australiano. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di due studenti della facoltà di architettura della laurea specialistica o magistrale per un semestre. Si confermano responsabili scientifici del protocollo d'intesa e della convenzione i mandatarî del rettore per le relazioni internazionali;

- convenzione per attività didattica con la McGill University (Canada) per cinque anni diminuendo il numero di studenti in scambio da tre a due per a.a. La convenzione in scadenza è stata stipulata su modello canadese. La mobilità, di un semestre, è rivolta a studenti della facoltà di architettura iscritti al primo anno della laurea magistrale in architettura o al secondo anno della laurea in scienze dell'architettura. Viene confermato responsabile scientifico dell'accordo il prof. Agostino De Rosa;

- convenzione per attività didattica con l'Illinois Institute of Technology (USA) per tre anni. La convenzione in scadenza è stata stipulata su modello americano. La mobilità è riservata a due studenti della facoltà di architettura iscritti al primo anno della laurea magistrale in architettura o al secondo anno della laurea in scienze dell'architettura per un periodo di un semestre. Si conferma responsabile scientifico della convenzione il prof. Enrico Fontanari coadiuvato dal prof. Luigi Croce;

- protocollo d'intesa con Münster University of Applied Sciences (Germania) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza era stato stipulato sul modello IUAV. Si conferma responsabile scientifico del protocollo il prof. Armando Dal Fabbro.

- protocollo d'intesa con la School of Planning and Architecture in New Dehli (India) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza è stato stipulato sul modello IUAV. Si conferma responsabile dell'accordo il prof. Marcello Balbo;

- protocollo d'intesa con Escuela Nacional de Experimentacion y Realizacion Cinematografica -ENERC- di Buenos Aires (Argentina). Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato il modello approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Marco Bertozzi.

- "Addendum alla convenzione" con la University of New South Wales (Australia) per ulteriori cinque anni. L'addendum in scadenza è stato stipulato su proposta della prof.ssa Simona Morini per includere nello scambio già in essere con la facoltà di architettura, anche degli studenti della facoltà di design e arti. Lo scambio oggetto dell'addendum è rivolto a due studenti delle lauree specialistiche o magistrali della facoltà di design e arti per un semestre. Viene confermata la prof.ssa Simona Morini in qualità di responsabile scientifico.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 8 Sa/2011/progetti internazionali</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni con università straniere:
protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asunçion" (Paraguay);
protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con la University of New South Wales (Australia);
convenzione per attività didattica con la McGill University (Canada);
convenzione per attività didattica con l'Illinois Institute of Technology (USA)
protocollo d'intesa con Münster University of Applied Sciences (Germania)
protocollo d'intesa con la School of Planning and Architecture in New Dehli (India)
protocollo d'intesa con Escuela Nacional de Experimentacion y Realizacion Cinematografica -ENERC- di Buenos Aires (Argentina).
"Addendum alla convenzione" con la University of New South Wales (Australia)

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 9 Sa/2011/progetti internazionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	--------------------------

9 Convenzioni:

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d’intesa tra l’Università luav e Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 16 febbraio 2011, per il rinnovo del protocollo d’intesa stipulato tra l’Università luav di Venezia e l’Associazione internazionale Slow Food.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 5 marzo e 17 aprile 2008 avevano approvato la stipula del protocollo d’intesa con l’Associazione Internazionale Slow Food per una validità di tre anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

Ricorda altresì che il protocollo d’intesa sopraindicato ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l’attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell’ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Associazione internazionale Slow Food;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l’eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

In particolare luav e Slow Food sono interessati a collaborare al fine di perseguire, nel proprio ambito e con gli strumenti più consoni, i seguenti obiettivi:

- protezione dell’agrobiodiversità e delle culture e identità ad essa connesse;
- protezione dell’ambiente;
- protezione delle risorse naturali e del diritto delle popolazioni a disporne per il bene comune;
- protezione delle caratteristiche originarie dei prodotti a fronte dei rischi di inquinamento genetico;
- sostegno, in termini di promozione, formazione ed educazione, alla produzione agroalimentare di qualità, di piccola scala e sostenibile economicamente, socialmente ed ecologicamente;
- sostegno al diritto dei popoli all’autodeterminazione in campo alimentare;
- valorizzazione dei diritti delle comunità locali sul germoplasma;
- educazione della società civile e formazione degli operatori del settore agroalimentare a tutti gli obiettivi sopracitati.

Per il rinnovo del protocollo per ulteriori tre anni, verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l’articolo 2, delibera all’unanimità di approvare il rinnovo del protocollo d’intesa con l’ Associazione Internazionale Slow Food.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

2 marzo 2011 delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio	pagina 1/6
--	------------

9 Convenzioni:

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un’attività di ricerca dal titolo: Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3”Studi e valutazioni sull’uso razionale dell’energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione con l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per l’esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 “Studi e valutazioni sull’uso razionale dell’energia: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile”.

A tale riguardo il presidente ricorda che le parti hanno sottoscritto:

- un accordo di collaborazione per l’esecuzione dell’attività di ricerca “Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx”, deliberato rispettivamente nelle sedute di senato accademico e consiglio di amministrazione nelle sedute del 4 giugno e 6 giugno 2008.

- un accordo di collaborazione per lo svolgimento dell’attività di ricerca “Proprietà fisiche e termiche di materiali e strutture per edifici commerciali e scolastici”, deliberato nella seduta di senato accademico del 27 gennaio 2010 e successivamente autorizzato con decreto rettorale rep. n. 229/2010, prot. n. 3128 del 4 marzo 2010.

Il presidente informa altresì che il Ministero dello Sviluppo Economico e l’ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma, in base al quale all’ENEA è concesso il contributo finanziario per l’esecuzione delle linee di attività relative alla identificazione di obiettivi, costi, rischi e benefici degli interventi progettati nell’ambito del Piano Territoriale della Ricerca sul Sistema Elettrico Nazionale 2009-2011, nel cui alveo si collocano le attività di ricerca in parola, da eseguirsi in qualità di cobeneficiario del finanziamento.

L’ENEA ha individuato nell’Università luav di Venezia il soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie alla realizzazione dell’ulteriore attività di ricerca in parola, considerata l’esperienza nel settore della Termofisica dell’edificio e le attività di studio svolte nell’ambito degli accordi di collaborazione sopra citati.

Il presidente informa inoltre che a luav saranno affidati nello specifico alcuni interventi di monitoraggio energetico su edifici residenziali tipo e la proposta di produzione di uno strumento software per la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici residenziali, finalizzato a confrontarne la situazione esistente con quella prevista dopo l’azione di retrofit. L’accordo di collaborazione ha una durata di 6 mesi e prevede un contributo di euro 15.000,00.

Il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione

Tra

l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito denominata ENEA), con sede e domicilio fiscale in Roma, Lungotevere G. A. Thaon di Revel, 76 (C.F. 01320740580, P.IVA 00985801000), rappresentato ai fini del presente contratto dall’ing. Vincenzo Porpiglia, nella sua qualità di titolare dell’Unità di Progetto Ricerca di Sistema Elettrico, autorizzato dal Commissario con disposizione n. 585/2010/COMM del 8 novembre 2010;

e

Università luav di Venezia (nel seguito indicata come COBENEFICIARIO), con sede e domicilio fiscale in Venezia, S.Croce, 191 (C.F. 80009280274, P.I.V.A. 00708670278), rappresentata ai fini del presente contratto dal prof. amerigo Restucci, nella sua qualità di Rettore pro-tempore dell’Università luav di Venezia, nel seguito congiuntamente indicate

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio</p>	<p>pagina 2/6</p>
---	--------------------------

come le Parti

Premesso che:

- il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito MSE) ed ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle attività di ricerca affidate all'ENEA nell'ambito del Piano Triennale della Ricerca nell'ambito del Sistema Elettrico Nazionale 2009-2011, approvato con il Decreto Ministeriale 19 marzo 2009;
- le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione si fanno parte del Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2008-09, ripartito in undici Progetti, che è riferito alla terza annualità del Piano Triennale 2006-08 e, insieme, alla prima annualità del Piano Triennale 2009-2011;
- in ottemperanza al DM 23 marzo 2006 di approvazione del Piano Triennale 2006-2008 e del DM 19 marzo 2009 di approvazione del Piano Triennale 2009-2011, ENEA individua i soggetti chiamati a partecipare allo svolgimento del programma di attività in qualità co-beneficiari del contributo ministeriale;
- ENEA intende affidare una attività di ricerca dal titolo: "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56" all'Università IUAV di Venezia quale Istituto Universitario nazionale competente nel settore della termofisica dell'edificio;
- le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione si inseriscono nell'ambito del Progetto "Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile", di cui al Piano Annuale di Realizzazione citato al punto B.

tutto ciò premesso

per formare parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione, si conviene tra le parti anzidette quanto di seguito esposto:

Articolo 1. - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto l'esecuzione, da parte del COBENEFICIARIO, delle attività di ricerca previste nell'annesso documento "Allegato Tecnico".

Articolo 2. - Impegni e responsabilità delle Parti

L'ENEA, nella sua qualità di titolare dell'Accordo di Programma assume la funzione di coordinamento globale delle attività e la responsabilità della corretta attuazione delle attività nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il COBENEFICIARIO dovrà fornire a ENEA, per quanto attiene a ciascuna delle azioni oggetto del presente Accordo di collaborazione pianificate nell'Allegato Tecnico, un rapporto tecnico corredato dalla certificazione di spesa di cui al successivo articolo 4, nel quale dovranno essere dettagliatamente descritte le attività svolte e i risultati ottenuti e al quale dovrà essere allegata idonea documentazione.

I rapporti tecnici e la certificazione di spesa dovranno consentire all'ENEA sia l'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione scientifica e tecnica degli obiettivi e dei risultati ottenuti, sia la predisposizione del rapporto tecnico e la presentazione della certificazione di spesa globale da inviare alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per la verifica dei contenuti, dei tempi di esecuzione e delle spese.

La verifica dell'adeguatezza della documentazione tecnico-economica presentata dal COBENEFICIARIO rientra nei compiti del responsabile ENEA di cui al successivo articolo 8 del presente Accordo.

Resta espressamente inteso che il COBENEFICIARIO avrà nei confronti dell'ENEA, per la quota di attività di ricerca connessa con il presente Accordo, i medesimi obblighi e responsabilità che l'ENEA, nella sua qualità di titolare dell'Accordo di programma, avrà nei confronti del MSE ed espressamente indicati nell' Accordo di Programma di cui al punto A delle premesse.

Articolo 3. - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data della sua stipula; le attività in esso previste dovranno essere ultimate entro il 30 settembre 2011. Potranno essere riconosciute, ai fini della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio</p>	<p>pagina 3/6</p>
---	--------------------------

rendicontazione, eventuali spese sostenute a partire dal 1 ottobre 2010, purché coerenti con i contenuti del Piano Annuale di Realizzazione.

Eventuali proroghe saranno concesse solo se rientranti in quelle eventualmente concesse dal MSE a ENEA.

Articolo 4. - Modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività

Le attività dovranno essere svolte secondo la programmazione definita nell'Allegato Tecnico. I rapporti tecnici dovranno essere trasmessi dal COBENEFICIARIO all'ENEA entro 15 giorni dopo la scadenza di ogni azione.

Il COBENEFICIARIO dovrà certificare le spese sostenute attraverso un rendiconto dettagliato redatto in conformità alle prescrizioni della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di cui al documento "Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione", emesso dalla CCSE.

La documentazione giustificativa delle spese rendicontate sarà conservata dal COBENEFICIARIO fino a cinque anni successivi, e dovrà essere prodotta in copia conforma qualora ENEA lo richieda.

Il ricorso alla collaborazione di terzi, nel rispetto della legislazione vigente, è consentito purché non comporti oneri aggiuntivi per l'ENEA.

Articolo 5. - Modalità di erogazione del contributo

Il costo complessivo massimo delle attività oggetto del presente accordo è pari a € 15.000,00 (quindicimila/00).

Considerato che l'ENEA si limita a trasferire il contributo ricevuto dal MSE per l'attività svolta dal CO-BENEFICIARIO, l'ENEA verserà all'Università luav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a € 15.000,00 (quindicimila/00), secondo le seguenti modalità: 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00), alla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione; le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste dall'articolo 6 dell'Accordo di Programma stipulato tra MSE ed ENEA di cui al punto A delle premesse.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA IBAN: IT 71 C 05188 02002 000000020500.

L'importo relativo alla lettera a) verrà erogato su richiesta del CO-BENEFICIARIO, da inviare al responsabile dell'Accordo di cui al successivo articolo 8.

Gli importi relativi alla lettera b) saranno corrisposti, previo benestare da parte del responsabile ENEA dell'Accordo, subordinatamente alla approvazione del MSE della documentazione di cui ai precedenti articoli 2 e 4.

Il COBENEFICIARIO prende atto che tutti i pagamenti previsti dal presente Accordo verranno effettuati dall'ENEA entro 30 giorni dalla data in cui ENEA stesso avrà ricevuto dal MSE il rispettivo importo riferito all'attività in oggetto. A tal fine l'ENEA si impegna a comunicare, nel più breve tempo possibile, l'avvenuta erogazione del contributo da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Resta inteso che in caso di minore attività rispetto a quanto erogato in anticipo, a giudizio dell'ENEA e dietro richiesta scritta, il COBENEFICIARIO si impegna a restituire entro 30 gg. gli importi non riconosciuti.

Articolo 6. - Variazioni

Gli obiettivi ed il programma di attività descritti nell'Allegato Tecnico possono essere suscettibili di variazioni o modifiche di dettaglio, purché rientranti nelle linee tematiche approvate in sede di Piano Annuale di Realizzazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate a ENEA e dovranno illustrare le motivazioni tecniche alla base della richiesta e le conseguenti variazioni da apportare.

Articolo 7. - Controlli all'adempimento e termini ad adempiere

Il COBENEFICIARIO si impegna a tenere disponibili per l'ENEA e per il MSE, per tutto il

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio</p>	<p>pagina 4/6</p>
---	--------------------------

periodo di realizzazione del progetto e per il periodo di cinque anni dalla data di acquisizione del saldo di cui al precedente articolo 5, i documenti tecnici e contabili necessari per verificare la corretta esecuzione del programma di lavoro; tali documenti potranno, a richiesta di detti organismi, essere controllati da loro rappresentanti ai quali il COBENEFICIARIO garantisce il libero accesso, previo accordo tra le parti.

Qualora dalle relazioni o dai controlli effettuati risulti che l'esecuzione del progetto non procede secondo le condizioni specificate nel documento "Allegato Tecnico", l'ENEA fisserà un congruo termine entro il quale il COBENEFICIARIO dovrà conformarsi a dette condizioni. Trascorso inutilmente tale termine, il presente Accordo è risolto, salvo il diritto dell'ENEA al risarcimento dei danni.

Articolo 8. - Responsabili dell'Accordo

La gestione del presente Accordo è affidata a due responsabili:
uno per l'ENEA, nella persona dell' ing. Marco Citterio;
uno per il COBENEFICIARIO, nella persona di Piercarlo Romagnoni.

Articolo 9. - Foro competente

Per qualunque controversia diretta o indiretta che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 10 - Risoluzione

Il presente Accordo può essere risolto, con formale e motivata denuncia, da una delle Parti, per inadempienza grave dell'altra. La risoluzione deve essere in ogni caso preceduta da formale diffida ad adempiere alle obbligazioni contrattuali, rimasta senza effetto per 30 (trenta) giorni.

Le Parti convengono che, in caso di cessazione degli effetti del presente Accordo per qualsivoglia causa, l'ENEA, salvo il suo diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti, sarà esclusivamente tenuto alla corresponsione nei confronti del COBENEFICIARIO delle spese sostenute sino alla data della risoluzione o della cessazione degli effetti del presente Accordo ed al pagamento della parte di ricerca sino a quel momento svolta, escluso ogni ulteriore indennizzo salvo quanto disposto al riguardo dagli articoli 7 e 9, e a condizione che tali costi siano riconosciuti dal MSE.

Articolo 11 - Proprietà dei risultati

I temi di ricerca oggetto dell'Accordo di Programma tra MSE ed ENEA, e di conseguenza le attività di ricerca oggetto del presente Accordo di collaborazione, hanno carattere di ricerca fondamentale, a totale beneficio di tutti gli utenti del sistema elettrico. Pertanto, i risultati dei progetti svolti non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. L'ENEA è altresì tenuto a provvedere alla diffusione delle attività di ricerca svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Articolo 12. - Modificazioni

Il presente Accordo, con i suoi allegati, contiene la totalità degli impegni concordati tra le Parti e potrà essere modificato solo per atto scritto, secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 3 e 6.

Articolo 13. - Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto l'Allegato Tecnico, siglato per accettazione dalle Parti, oltre ai seguenti documenti, non allegati materialmente, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare:

"Accordo di Programma 2009-2011 tra MSE ed ENEA",

"Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2008-09",

"Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione", emesso dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Articolo 14. - Registrazione e oneri fiscali

Le spese di bollo e di registrazione del presente Accordo, solo in caso d'uso, sono a carico della parte che ne effettua la registrazione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio</p>	<p>pagina 5/6</p>
---	--------------------------

L'ENEA dichiara che il contributo trasferito da ENEA al COBENEFICIARIO non rientra nell'ambito di applicazione dell'IVA.

Allegato Tecnico

all'Accordo di Collaborazione tra ENEA e Università IUAV di Venezia per una attività di ricerca dal titolo: "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56"

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico ed ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle linee di attività del Piano Triennale della Ricerca e Sviluppo di Interesse Generale per il Sistema Elettrico Nazionale.

Il presente allegato tecnico si riferisce al Piano Annuale di Realizzazione 2008-2009, per quanto attiene all'Area "Razionalizzazione e Risparmio nell'uso dell'energia elettrica", tematica di ricerca "Risparmio di energia elettrica nel settore civile"; nello specifico, si riferisce agli obiettivi "Edifici tipo, Indici di benchmark di consumo per tipologie di edificio, Applicabilità di tecnologie innovative nei diversi climi italiani" del progetto "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile".

In particolare i temi sviluppati nell'ambito del presente accordo di collaborazione tra ENEA e Università IUAV di Venezia, riguardano il risparmio energetico conseguibile negli edifici residenziali esistenti attraverso azioni di retrofit.

Obiettivi generali dell'attività

L'Università IUAV di Venezia ha avviato la propria partecipazione attiva all'Annex 56 "Energy and GHG optimized Building Renovation".

Lo scopo dell'Annex 56 è quello di:

- Proporre e sviluppare regole e procedure per validare anche dal punto di vista economico azioni di retrofit di edifici esistenti in relazione alla direttiva della Comunità Europea 31/2010 CE avente obiettivo edifici a energia quasi zero. Ciò significa minimizzare la produzione di energia non rinnovabile e minimizzare le emissioni di Gas ad effetto Serra GHG come pure di considerare l'integrazione nell'edificio di sistemi a energie rinnovabili.
- Il progetto dovrà spingere il concetto di efficienza energetica e mettere a fuoco in modo completo ottenuti nel processo di retrofit. Altri importanti aspetti sono relativi al comfort termoisolometrico interno.
- Il progetto deve inoltre sviluppare informazioni chiare disponibili per l'utenza al fine di poter chiaramente distinguere i benefici conseguibili dagli interventi previsti, come pure deve essere chiaro all'utente il rischio ed il costo che gli interventi progettati comportano.
- Obiettivo prioritario deve essere quello di identificare i diversi obiettivi per i diversi soggetti coinvolti: utenti, agenzie per l'energia, proprietari e tecnici, amministratori pubblici.

Descrizione delle attività

Il gruppo di ricerca dell'Università IUAV di Venezia dovrà affiancare il coordinatore del progetto IEA al fine di stabilire gli obiettivi nazionali in relazione a quanto indicato nel precedente paragrafo.

In particolare, l'unità proporrà di produrre un semplice strumento software per la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici residenziali che consenta un confronto tra la situazione esistente e la situazione prevista dopo l'azione di retrofit.

Inoltre sono previsti degli interventi di monitoraggio energetico su edifici residenziali tipo. La fase di definizione delle attività dell'annex 56 avrà una durata temporale di circa 6 – 8 mesi.

Il responsabile scientifico di tale attività è il prof. Piercarlo Romagnoni

L'obiettivo ha un costo preventivato in € 15.000,00. Il costo effettivo verrà determinato in base alla rendicontazione resa in conformità alle prescrizioni dell'Accordo di Programma MSE-ENEA.

L'ENEA verserà a Università Iuav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a €

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 10 Sa/2011/ric/territorio</p>	<p>pagina 6/6</p>
---	--------------------------

15.000,00 (quindicimila/00), secondo le seguenti modalità:

- a) 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00), alla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;
- b) le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste dall'articolo 7 dell'Accordo di Programma stipulato tra MSE ed ENEA.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero S.p.A. IBAN: IT 71 C 05188 02002 000000020500.

TEMPI E COSTI

La conclusione delle attività è prevista al 30 luglio 2011.

Il costo forfettario totale delle attività è di € 15.000,00.

La consegna del rapporto finale entro il 30 luglio 2011.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3"Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile" secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 11 Sa/2011/Fpt</p>	<p>pagina 1/3</p>
---	-------------------

9 Convenzioni:

d) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 15 dicembre 2010 per la stipula di un protocollo di intesa con il Comune di S. Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ad alcuni parametri ambientali delle infrastrutture stradali del centro storico;
- la verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito.
- lo sviluppo e la promozione della ricerca sul tema della progettazione urbanistica ed architettonica sulla base dei principi dell'ecologia urbana e la sperimentazione di tale approccio sul piano formale, tecnico, costruttivo nel centro storico di San Gervasio Bresciano.

La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da una specifica convenzione, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata della stessa. Il protocollo ha una durata di due anni a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di S. Gervasio Bresciano (Bs)

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di San Gervasio Bresciano (in seguito denominato per semplicità Comune), codice fiscale 00854930179, con sede in San Gervasio Bresciano, Piazza donatori di Sangue, 1, rappresentato dal sindaco Cesare Bozzoni, nato a Pavone del Mella (BS) il 26/07/1959, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, legittimato alla firma del presente atto in forza di art. 109 D. Lgs. 267/2000 e decreto sindacale n° 28 del 25 febbraio 2009,

Premesso

- che luav ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- il Comune è interessato a collaborare con l'Università luav di Venezia per lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ad alcuni parametri ambientali delle infrastrutture stradali del centro storico;
- che luav ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 11 Sa/2011/Fpt</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

Considerato

- che luav e il Comune hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse

si concorda quanto segue

Articolo 1 – Finalità

luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della progettazione urbanistica ed architettonica sulla base dei principi dell'ecologia urbana e di sperimentare questo approccio sul piano formale, tecnico, costruttivo nel centro storico di San Gervasio Bresciano.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso una specifica forma di collaborazione, basata su di un concorso che avrà per oggetto la progettazione della strada principale del centro storico, la cui partecipazione è aperta a tutti gli studenti luav.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

3.1 L'attività di collaborazione, di cui all'articolo precedente, avverrà attraverso una specifica convenzione.

3.2 La convenzione regolerà anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali del Comune ove gli studenti potranno lavorare, in sito, al loro progetto, la materiale esecuzione degli interventi e/o l'uso della strumentazione scientifica utilizzata nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 –Soggetti responsabili

4.1 Per le finalità del presente accordo di programma e per le successive convenzioni attuative è istituito un coordinamento tecnico-scientifico composto da rappresentanti dei due enti coinvolti.

4.2 Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il sindaco.

4.3 luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il prof. Virginio Bettini, coordinatore della ricerca sulla valutazione ambientale nel Comune di San Gervasio Bresciano.

4.4 È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

4.5 Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

5.1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

6.1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

6.2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 11 Sa/2011/Fpt</p>	<p>pagina 3/3</p>
---	--------------------------

misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

6.3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

7.1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

7.2 Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'amministrazione del Comune di San Gervasio Bresciano nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

7.3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

8.1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 2 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

9.1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

10.1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

11.1 La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione, nonché le norme in materia di Enti Locali, le disposizioni di statuto comunale e dei regolamenti comunali vigenti

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 12 Sa/2011/Da-ai</p>	<p>pagina 1/5</p>
---	-------------------

9 Convenzioni:

e) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università Iuav di Venezia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.

A tale riguardo il presidente informa che tale collaborazione, della durata di tre anni, riguarda l'organizzazione di un'ampia serie di iniziative comuni sul versante della ricerca applicata.

La tematica di riferimento è quella della "Città Intelligente" - Smart Cities - intesa come sistema integrato di azioni sviluppate a livello locale per innovare servizi ai cittadini e alle imprese in una prospettiva di trasparenza, multiattorialità, partecipazione attiva e informata nei processi decisionali, ecosviluppo e democrazia.

Il presidente rileva altresì che Vega ha intenzione di:

- sviluppare in collaborazione con Iuav le iniziative progettuali denominate "Smart Cities" sopra citate mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media;

- offrire alle imprese insediate ed alle imprese venete di accrescere la competitività sul mercato globale innestando un nuovo modello di cultura Enterprise 2.0 e di innovazione di processo produttivo attraverso l'uso di strumenti avanzatissimi descritti dettagliatamente nel testo dell'accordo.

Il presidente ricorda inoltre che Iuav ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicate nel settore dell'ICT e delle sue applicazioni in ambito urbano, ambientale e territoriale ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico e che è interessata a promuovere attività di ricerca e di formazione post laurea (dottorati e master) in connessione con il tessuto economico e sociale per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito delle "smart cities".

La collaborazione riguarderà in particolare lo sviluppo delle seguenti linee tematiche:

- mobilità;
- ambiente;
- turismo e cultura;
- economia della conoscenza e della tolleranza;
- trasformazioni urbane per la qualità della vita.

In base alle linee tematiche sopra riportate, la collaborazione potrà riguardare:

- lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa nello sviluppo delle Smart Cities;

- lo sviluppo di progetti di ricerca potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post laurea;

- la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale tecnologica e organizzativa sia di contesti di impresa che di amministrazione pubblica;

- l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche oggetto dell'accordo.

- attivazione di un dottorato di ricerca sulle tematiche sopra citate da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di "Industrial PHD" caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori (design, mobilità, sostenibilità, nuove tecnologie).

A tale riguardo informa che la prima iniziativa comune potrebbe riguardare le prossime call del FP7 attivando reti di ricercatori su temi quali la ecosostenibilità degli edifici nuovi ed

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 12 Sa/2011/Da-ai</p>	<p>pagina 2/5</p>
---	-------------------

esistenti, la mobilità urbana il cloud computing, i modelli di governance.
L'accordo consentirà inoltre di diffondere le tecnologie informatiche e le buone pratiche per migliorare l'accesso alle informazioni via web da parte dei cittadini, in particolare curando il campo della ricerca e la geolocalizzazione di informazioni su Internet.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione sottoriportato e chiede al senato di esprimersi anche in merito all'individuazione del coordinatore scientifico del protocollo.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del...e del consiglio di amministrazione del ...

e

VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia di seguito denominato Vega.....

Premesso

- che Vega intende sviluppare in collaborazione con luav iniziative progettuali denominate "Smart Cities" volte alla crescita di una migliore qualità della vita negli spazi urbani mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media;
- che Vega offre alle imprese insediate e alle imprese venete di accrescere la competitività sul mercato globale, innestando un nuovo modello di cultura Enterprise 2.0 e di innovazione di processo produttivo, con strumenti avanzatissimi, quali: banda larga in fibra ottica a 300 Mb per la nuova generazione di prodotti che necessitano di molta connettività; cloud computing e software as a service con notevoli vantaggi economici per le PMI; sviluppo di applicativi web 2.0 e real time web per ottimizzare marketing e comunicazione; incubatore d'impresa con accesso privilegiato al credito per start-up e spin-off innovativi; coworking per l'insediamento flessibile al VEGA di creativi, liberi professionisti, lavoratori nomadi.
- che luav, ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicate nel settore dell' ICT e delle sue applicazioni in ambito urbano, ambientale e territoriale, ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico,
- che luav è interessata a promuovere attività di ricerca e di formazione post laurea (dottorati e master) in connessione con il tessuto economico e sociale per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito delle "smart cities";
- che l'Università luav ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, in particolare:
 - a) esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;
 - b) progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav sia di committenti esterni opportunamente convenzionati giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionate, l'Università ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

.....
.....
.....

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 12 Sa/2011/Da-ai</p>	<p>pagina 3/5</p>
---	-------------------

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Le parti con il presente accordo intendono avviare, sviluppare e perseguire in collaborazione attività progettuali di comune interesse volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione nell'ambito delle "smart cities" con riferimento alle linee tematiche di seguito indicate:

a) mobilità: una città smart è una città in cui gli spostamenti sono agevoli, che garantisce una buona disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, che promuove l'uso dei mezzi a basso impatto ecologico, che regola l'accesso ai centri storici privilegiandone la vivibilità (aree pedonalizzate); una città smart adotta soluzioni avanzate di mobility management e di infomobilità per gestire gli spostamenti quotidiani dei cittadini e gli scambi con le aree limitrofe;

b) ambiente: città smart promuove uno sviluppo sostenibile che ha come paradigmi la riduzione dell'ammontare dei rifiuti, la differenziazione della loro raccolta, la loro valorizzazione economica; la riduzione drastica delle emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato, l'ottimizzazione delle emissioni industriali, la razionalizzazione dell'edilizia così da abbattere l'impatto del riscaldamento e della climatizzazione; la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica; la promozione, protezione e gestione del verde urbano ; lo sviluppo urbanistico basato sul "risparmio di suolo", la bonifica delle aree dismesse;

c) turismo e cultura: una città smart promuove la propria immagine turistica con una presenza intelligente sul web; virtualizza il proprio patrimonio culturale e le proprie tradizioni e le restituisce in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori; usa tecniche avanzate per creare percorsi e "mappature" tematiche della città e per renderle facilmente fruibili; promuove un'offerta coordinata ed intelligente della propria offerta turistica in Internet; offre ai turisti un facile accesso alla rete e dei servizi online in linea con le loro esigenze;

d) economia della conoscenza e della tolleranza: una città smart è un luogo di apprendimento continuo che promuove percorsi formativi profilati sulle necessità di ciascuno; un città smart offre un ambiente adeguato alla creatività e la promuove incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo; si percepisce e si rappresenta come un laboratorio di nuove idee; privilegia la costruzione di una rete di reti non gerarchica, ma inclusiva, in cui i vari portatori di interesse e le loro comunità possano avere cittadinanza e voce; sviluppa alleanze con le università, ma anche con le agenzie formative informali; dà spazio alla libera conoscenza e privilegia tutte le forme in cui il sapere è libero e diffuso;

e) trasformazioni urbane per la qualità della vita: una città smart ha una visione strategica del proprio sviluppo e sa definire in base a questa scelte e linee di azione; considera centrale la manutenzione del suo patrimonio immobiliare e la sua efficiente gestione e usa tecnologie avanzate per questo obiettivo; fonda la propria crescita sul rispetto della sua storia e della sua identità e privilegia in questo senso il riuso e la valorizzazione dell'esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione; nel suo sviluppo fisico crea le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale ed elimina le barriere che ne impediscono la sua completa accessibilità per tutti i cittadini.

Articolo 2 - Attività

1. Nell'ambito delle attività di comune interesse e secondo le linee tematiche di cui all'articolo 1 la collaborazione potrà riguardare:

a) lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa nello sviluppo delle Smart Cities;

b) lo sviluppo di progetti di ricerca potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori, così come lo sviluppo di progetti di tirocinio

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 12 Sa/2011/Da-ai</p>	<p>pagina 4/5</p>
---	--------------------------

formativo post-laurea;

c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa sia in contesti di impresa che di amministrazione pubblica;

d) l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche di cui al precedente articolo 1.

2. Le attività in collaborazione potranno riguardare in particolare l'attivazione di un dottorato di ricerca sulle tematiche di cui all'art. 1 da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di 'Industrial PHD' caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori.

Articolo 3 Convenzioni

1. Le attività di cui all'articolo 2 opportunamente articolate e dettagliate nel contenuto e nella durata, nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di convenzioni separate nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente accordo.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

1. Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte dell'Università luav a..... e da parte di Vega a.....

2. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di Università luav e di Vega. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

4. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e nelle convenzioni attuative dei singoli progetti correlati alle tematiche di cui all'art. 1 le parti potranno avvalersi anche delle proprie società ed enti strumentali.

Articolo 6 - Durata

1. Il presente accordo ha la durata di tre anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 12 Sa/2011/Da-ai</p>	<p>pagina 5/5</p>
---	-------------------

qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo i del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 10 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia secondo lo schema sopra riportato;
- affidare al prof. Luciano Vettoreto, secondo quanto richiesto dall'articolo 4 dell'accordo in oggetto, il coordinamento scientifico per l'Università luav.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 marzo 2011 delibera n. 13 Sa/2011/dipartimento	pagina 1/1
--	------------

10 Varie ed eventuali

a) dipartimento luav per la ricerca: nuove richieste di adesione

Il presidente informa il senato accademico che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo risulta necessario deliberare in merito ad alcune domande di adesione al dipartimento luav per la ricerca.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta 7 ottobre 2010 il senato accademico ha approvato le adesioni pervenute dai professori e ricercatori dell'ateneo. Ricorda altresì che, come illustrato dal direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto nella seduta stessa, le adesioni complessivamente pervenute e approvate fino ad ora sono 290.

Il presidente ricorda che, secondo quanto previsto dal regolamento generale di ateneo e dal regolamento di funzionamento del dipartimento luav, è possibile aderire al dipartimento in qualità di professori e ricercatori di ruolo di luav oppure in qualità di componenti di un'unità di ricerca nel caso di professori a contratto, dottorandi, assegnisti e borsisti.

Al riguardo il presidente informa che sono pervenute due richieste di adesione da parte dei ricercatori di ruolo: Attilio Santi, la cui domanda pervenuta tardivamente non è potuta rientrare nelle adesioni approvate nella seduta citata e Sebastiano Trevisani, il quale ha assunto servizio a partire dall'1 novembre 2010.

Tenuto conto che non è prevista a breve una seduta del consiglio di dipartimento, il presidente informa che è stato sentito in merito il direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto, il quale si è espresso favorevolmente in merito alle adesioni dei due ricercatori di ruolo sopra citati.

Il senato accademico delibera all'unanimità di accogliere, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento generale di ateneo, le domande di adesione al dipartimento pervenute da parte dei ricercatori di ruolo Attilio Santi e Sebastiano Trevisani.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 marzo 2011 delibera n. 14 Sa/2011/sistema dei laboratori	pagina 1/3
--	------------

10 Varie ed eventuali

b) sistema dei laboratori – accordo quadro con l’Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da parte dell’amministrazione comunale di Atri (TE) e dall’Associazione UNI ADRIATICA di Teramo per la stipula di un protocollo di intesa con l’Università luav di Venezia che prevede:

- la collaborazione ed il confronto tra gli operatori dell’Università luav- Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, di seguito denominato L.A.M.A. del Sistema dei Laboratori, sulle problematiche relative alla conoscenza dei marmi, pietre e litoidi in uso nel costruito e loro degrado, dell’Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari dell’Associazione Uni Adriatica;
- la diffusione delle conoscenze, mediante percorsi di formazione didattica, organizzati per le proprie competenze dal L.A.M.A., rivolti ad operatori del settore, in modo da ottenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, mediante una sistematicità dell’offerta formativa, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative rese disponibili dalle moderne tecnologie;
- lo sviluppo di collaborazioni, attraverso iniziative culturali, quali pubblicazioni, mostre, seminari e convegni, mirati all’approfondimento ed all’aggiornamento di specifici temi di reciproco interesse ed allo scambio delle esperienze.

L’accordo avrà la durata di anni 3 e potrà essere rinnovato entro tre mesi dalla scadenza. Il responsabile scientifico è il Prof. Lorenzo Lazzarini., direttore scientifico del L.A.M.A. Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

ACCORDO QUADRO

tra

- **l’Università luav di Venezia**, C.F. 80009280274, Partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal Rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera, il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l’Università-luav- Santa Croce, 191- 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione dell’Università- luav del.....
- **l’Amministrazione comunale di Atri (Te)**, Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari, C.F./Partita I.V.A. 00076610674 rappresentato dal prof. Ferretti Piergiorgio
- **l’Associazione Uni Adriatica**, C.F. 91039600670, in persona del Presidente Aladino De Paulis domiciliato per la carica presso la sede amministrativa sita in Piazza Dante n. 2 , 64100 Teramo

Premesso

- che l’Università luav di Venezia e per essa il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, di seguito denominato L.A.M.A. del Sistema dei Laboratori, è stato istituito con lo scopo di svolgere attività didattica, di ricerca e di servizio anche per conto terzi; di sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l’elaborazione di dati scientifici, nell’ambito delle ricerche archeometriche svolte per la conoscenza di marmi e pietre utilizzate nel costruito antico e moderno e loro problematiche di degrado; di esercitare attività di assistenza e formazione, attraverso convenzioni, con soggetti pubblici e privati;
- che l’Amministrazione Comunale di Atri, Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari, intende valorizzare e promuovere la cultura scientifica indirizzandola a temi di ricerca e formazione applicate al recupero e riuso dei manufatti agricolo-residenziali del territorio regionale e limitrofi e che per tali finalità rende disponibili supporti segretariali, spazi prestigiosi ed attrezzature in edifici storici idonei allo svolgimento di conferenze, di eventi formativi ed espositivi oltre che adeguata assistenza tecnica;
- che l’Associazione Uni Adriatica, che ha tra le sue finalità principali lo sviluppo e la diffusione della cultura, della formazione tecnica e accademica in generale e che, in particolare, manifesta interesse a collaborare per realizzare percorsi formativi di alto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>2 marzo 2011 delibera n. 14 Sa/2011/sistema dei laboratori</p>	<p>pagina 2/3</p>
--	-------------------

contenuto scientifico nel campo del riuso di edifici agricoli storici e moderni presenti nella regione Abruzzo e regioni limitrofe, ponendo a disposizione, per tali specifiche finalità, le proprie risorse organizzative e strutturali;

Considerato

- che è in corso tra le parti una positiva collaborazione scientifica sulle tematiche oggetto del presente accordo quadro;
- che vi è un interesse delle parti a partecipare a progetti di ricerca e di formazione con istituzioni locali, nazionali e comunitarie;

Tutto ciò premesso e considerato si stabilisce quanto segue:

Articolo 1

Il presente accordo regola:

- a) la collaborazione ed il confronto tra gli operatori dell'Università luav di Venezia - L.A.M.A. sulle problematiche relative alla conoscenza dei marmi, pietre e litoidi in uso nel costruito e loro degrado, dell'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari dell'Associazione Uni Adriatica;
- b) la diffusione delle conoscenze, mediante percorsi di formazione didattica, organizzati per le proprie competenze dal L.A.M.A., rivolti ad operatori del settore, in modo da ottenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, mediante una sistematicità dell'offerta formativa, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative rese disponibili dalle moderne tecnologie;
- c) lo sviluppo di collaborazioni, attraverso iniziative culturali, quali pubblicazioni, mostre, seminari e convegni, mirati all'approfondimento ed all'aggiornamento di specifici temi di reciproco interesse ed allo scambio delle esperienze.

Articolo 2

L'università luav di Venezia e per essa il L.A.M.A., l'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari e l'Associazione Uni Adriatica mettono reciprocamente a disposizione strutture, competenze, esperienze e materiali per le iniziative di comune interesse.

Altre iniziative, anche congiuntamente con terzi e seppure non espressamente menzionate nel presente accordo che possano risultare utili ed opportune per perseguire le finalità di cui alle premesse, potranno essere concordate dalle parti firmatarie del presente accordo.

Articolo 3

Il Comune di Atri mette a disposizione, per le finalità di cui alla presente convenzione, adeguate strutture per la realizzazione dei corsi, il servizio di promozione delle iniziative, sulla scorta delle indicazioni e dei materiali forniti dalla Università luav di Venezia - L.A.M.A. ed altre minori forme di collaborazione che, di tempo in tempo, dovessero concordemente ritenersi necessarie o utili.

Articolo 4

I responsabili scientifici di questo accordo sono il Prof. Lorenzo Lazzarini dell'Università luav di Venezia - L.A.M.A., il Prof. Aladino De Paulis dell'Associazione Uni Adriatica e l'Assessore alla cultura dell'Amministrazione comunale di Atri.

Articolo 5

Le parti, di concerto, concorreranno, secondo le proprie possibilità e competenze, ad individuare e rendere disponibili le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale.

Articolo 6

Le parti potranno, previo accordo reciproco, pubblicare i risultati di eventuali attività di ricerca comuni.

Articolo 7

Il presente accordo ha la durata di tre anni dalla data della stipula. Il rinnovo dell'accordo,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 marzo 2011 delibera n. 14 Sa/2011/sistema dei laboratori	pagina 3/3
--	-------------------

per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto, entro tre mesi dalla scadenza, da una delle parti. L'altra parte dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 8

Il personale ammesso all'iniziativa è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti in vigore nelle sedi di attività attinenti al presente accordo e sarà tenuto al rispetto ed alla tutela delle rispettive proprietà scientifiche.

Articolo 9

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni che disciplinano l'attività delle parti che sottoscrivono l'atto

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 15 Sa/2011/sistema dei laboratori</p>	<p>pagina 1/4 allegati: 1</p>
---	---

10 Varie ed eventuali

c) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori luav, Artec - Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale per la stipula di una nuova convenzione con Bologna Fiere SpA per la collaborazione al programma di ricerca dal titolo: "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2011 e valutazione critica delle stesse".

A tale riguardo, il presidente ricorda che la convenzione in oggetto permette la continuazione del rapporto di collaborazione con Bologna Fiere SpA già in essere da diversi anni.

Comunica altresì che lo scopo del programma è:

- fornire al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2011 "servizio novità" (specificato nell'Allegato A);
- elaborare un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

In particolare, sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, ArTec dovrà:

- verificare preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutarne le caratteristiche;
- fornire assistenza e supporto tecnico-organizzativo al panel di esperti durante tutti gli incontri previsti;
- predisporre, a conclusione del lavoro del panel sopra menzionato, in collaborazione con le aziende selezionate e Bolognafiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel centro servizi concordando l'allestimento con chi curerà il Cuore Mostra 2011.

Per le attività che dovranno concludersi entro dodici mesi dalla stipula dell'accordo, BolognaFiere SpA si impegna a corrispondere a luav-sistema dei laboratori € 31.470,00+iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Valeria Tatano.

Il presidente informa infine che è stato sentito in merito il direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto, il quale si è espresso favorevolmente rispetto alla proposta di stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie, Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia, del 2011, e di una valutazione critica delle stesse"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del , e del consiglio di amministrazione del

e

Bologna Fiere SpA, C.F. e P. IVA 00312600372, con sede in Bologna, cap 40127, via della Fiera, 20, rappresentato da Maria Luigia Corso, domiciliato per la carica di direttore commerciale presso Bologna Fiere Spa, viale della Fiera 20 – 40127 Bologna, legittimata alla firma del presente atto;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 15 Sa/2011/sistema dei laboratori</p>	<p>pagina 2/4 allegati: 1</p>
--	--

Premesso che:

- Bologna Fiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia (di seguito chiamato Saie) nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- Bologna Fiere SpA intende promuovere la ricerca relativa alla conoscenza dello stato generale del settore della produzione edilizia e delle sue linee di innovazione;
- Bologna Fiere SpA, per la realizzazione di detta ricerca intende avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della produzione edilizia, garantite dal dipartimento luav per la ricerca;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il Sistema dei Laboratori, attraverso ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale) già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- che il sistema laboratori ha il compito tra gli altri:
di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;
di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- che, giusto l'articolo 2, comma 2, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav –sistema laboratori, ArTec si impegna a eseguire in collaborazione con Bolognafiere SpA un programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2011, di una valutazione critica delle stesse"
2. Il programma dettagliato della ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Bolognafiere con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del sistema dei laboratori - ArTec e di Bolognafiere.
Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 15 Sa/2011/sistema dei laboratori</p>	<p>pagina 3/4 allegati: 1</p>
--	--

che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Sistema dei laboratori - ArTec si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale, come meglio descritto nell'allegato A.

Articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal sistema laboratori - ArTec ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Bolognafiere SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di euro 31.470,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 30 % dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Bolognafiere si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il sistema laboratori - ArTec si impegna a garantire nei confronti di Bolognafiere SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Bolognafiere SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il sistema laboratori - ArTec, potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav alla prof.ssa Valeria Tatano e da parte di Bolognafiere SpA all'ing. Marino Capelli.

Articolo 12 - diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>2 marzo 2011 delibera n. 15 Sa/2011/sistema dei laboratori</p>	<p>pagina 4/4 allegati: 1</p>
---	---

giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

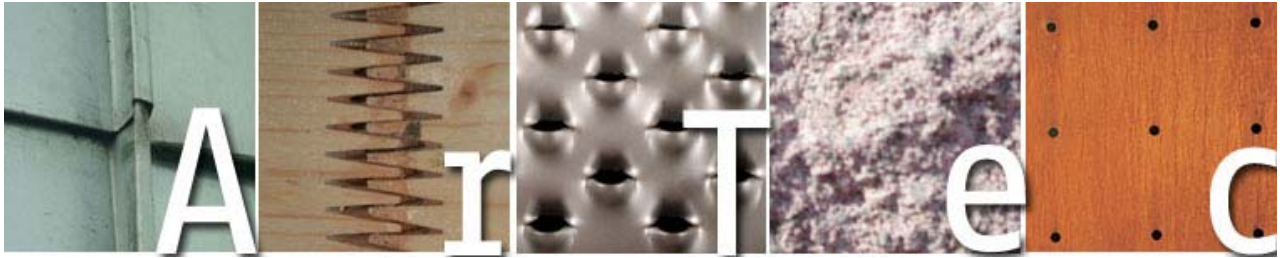
Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse"secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



ArTec. Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
Ex Cottonificio Olcese
Dorsoduro 2196 Venezia

PREDISPOSIZIONE DI UN "SERVIZIO NOVITÀ" PER IL "SAIE 2011" PER BOLOGNAFIERE SPA.

1. Motivazioni e scopo del programma.

Questo progetto, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni che vanno dal 2004 al 2010, prevede la messa a punto di un "servizio novità" per l'edizione 2011 del Saie e riguarda una serie di attività da svolgersi nel periodo che va (indicativamente) dal marzo alla fine del 2011.

Il programma, che fa tesoro dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, interviene su alcuni aspetti problematici emersi nel corso della ormai lunga collaborazione con BolognaFiere, trova anche quest'anno la sua duplice motivazione:

- nella volontà del Saie di continuare a migliorare il proprio livello di attenzione nei confronti dei suoi espositori e, più in generale, nei confronti dell'evoluzione della produzione dei materiali, dei componenti, dei servizi e delle attrezzature dedicati al mercato delle costruzioni, che sono la ragione di essere del Saie stesso come manifestazione espositiva leader in Europa e di qualificarsi come il più autorevole "osservatorio" nazionale dello stato della produzione edilizia e dell'innovazione,
- e nella volontà dello Iuav di restare a contatto con quella che è la più importante fiera italiana delle costruzioni.

2. Contenuti del programma.

Scopo di questo programma è fornire a BolognaFiere e al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2011 (questo servizio verrà di seguito definito "servizio novità") così come meglio in seguito specificato.

Inoltre nel programma è prevista la messa a punto, come avvenuto nelle passate edizioni, un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

2.1. La predisposizione del "servizio novità" per il Saie 2011.

Il "servizio novità" si configura come la messa a punto di un catalogo ragionato dei nuovi prodotti che saranno presentati al Saie 2011 e si baserà sulle informazioni fornite dagli espositori, opportunamente selezionate e vagliate. Il rapporto sull'innovazione si baserà su risultati di indagini e ricerche espressamente dedicate alle tematiche dell'innovazione, nonché sulle emergenze risultanti dalla visita al Saie e da interviste agli espositori.

La sua funzione è quella di fornire alla direzione del Saie un'informazione aggiornata, seppure sintetica, sulle più importanti linee di innovazione che caratterizzano il settore delle costruzioni di interesse del Saie e sui prodotti che nell'edizione 2011 presenteranno novità interessanti o vere e proprie innovazioni.

Il "servizio novità" riguarderà l'insieme dei prodotti che saranno presentati dalle aziende espositrici nell'edizione 2011.

Come già avvenuto per le passate edizioni, il "servizio novità" si baserà su una pluralità di fonti, e precisamente:

- raccolta, classificazione e elaborazione delle informazioni raccolte presso gli espositori all'atto dell'iscrizione alla fiera attraverso un idoneo questionario ("questionario novità") da predisporre, in collaborazione con la direzione e con il servizio informatico del Saie, con le modifiche suggerite dall'esperienza delle passate edizioni;
- valutazioni qualitative derivanti da informazioni, segnalazioni, consulenze specialistiche, colloqui con testimoni privilegiati e ricerche bibliografiche e sulla stampa di settore nazionale e internazionale.

Operativamente tale servizio si concretizzerà in quattro diverse elaborazioni:

- le "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità",
 - un file *ready to print* destinato all'editore del "catalogo novità"
 - un CD contenente le immagini dei nuovi prodotti, destinato alla stampa specialistica
 - un rapporto confidenziale sulle novità presentate, destinato alla stampa tecnica, da inserirsi nella cartella stampa.

Sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, il gruppo Luav verificherà preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutare che esse siano esaurienti e complete e (limitatamente al testo in italiano) proporrà alla direzione Saie le opportune correzioni da richiedere alle aziende proponenti.

Infine il gruppo Luav, in collaborazione con BolognaFiere, fornirà la sua assistenza e il supporto tecnico-organizzativo al *panel* di esperti (composto dai rappresentanti della stampa tecnica di settore e da Bolognafiere) che si riunirà prima della fine di settembre 2010 per segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2010, quelle ritenute più significative. Alla conclusione del lavoro del *panel* di cui sopra il gruppo Luav predisporrà, in collaborazione con le aziende selezionate e Bolognafiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel Centro Servizi in un luogo idoneo e con un allestimento concordato con chi curerà l'allestimento del Cuore Mostra 2011.

3. Tempi

I tempi di messa a disposizione dei servizi suddetti (e cioè catalogo, CD, rapporto) terranno conto delle date previste per il Saie 2010, in modo da programmare la messa a punto di quanto serve per concludere l'operazione che viene definita come "servizio novità" entro settembre 2011.

La data di consegna del "ready to print" per i e primi di settembre 2011 è condizionata tassativamente dalla disponibilità entro luglio 2011 delle risposte delle aziende al "questionario novità", dal momento che non sarà organizzativamente possibile tenere conto di eventuali risposte pervenute successivamente a tale data.

Il CD, che conterrà le immagini opportunamente classificate in funzione dell'articolazione del catalogo, verrà consegnato, per essere opportunamente duplicato, entro settembre 2010

Il lavoro preparatorio per la selezione delle schede novità da parte del *panel* di esperti di cui al punto 2.1 verrà reso disponibile entro fine settembre 2009 in modo da poter giungere alla selezione delle novità più significative in tempo per l'allestimento del "cuore mostra".

Più in dettaglio, e nel limite delle scadenze di cui sopra, il *timing* che verrà seguito per la messa a punto di quanto contenuto in questo programma prevede una serie di tappe così configurate:

- *mesi maggio/luglio 2011:*

- raccolta, verifica ed eventuale messa a punto delle schede/novità pervenute dalle aziende espositrici, loro classificazione in categorie appropriate;

- *settembre 2011:*

- predisposizione del rapporto sull'innovazione da inserire nel catalogo (in relazione ai tempi di traduzione dello stesso in inglese);
- preparazione di un file *ready to print* da consegnare all'editore del catalogo "novità" e di un CD di immagini destinato alla stampa specialistica;
- predisposizione del materiale di base, segreteria tecnica e partecipazione ai lavori del *panel* di esperti incaricati di selezionare le novità più significative dell'edizione 2011;
- contatti con le aziende selezionate, raccolta e messa a punto finale delle schede e (dove possibile) dei campioni dei prodotti selezionati e consegna dei testi delle schede e dei campioni a chi sarà responsabile dell'allestimento della mostra delle novità.

4. Gruppo di lavoro, forma dei risultati.

Per lo sviluppo di quanto sopra descritto si prevede di operare nell'ambito di una convenzione formale tra BolognaFiere SpA e l'Università IUAV di Venezia.

Il lavoro sarà svolto da un gruppo di lavoro diretto dalla professoressa Valeria Tatano e costituito da ricercatori, tecnici e consulenti esperti nel campo della produzione edilizia operanti nell'ambito dell'ArTec (Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale dell'Università Iuav) ed opererà in stretta collaborazione con la direzione del Saie.

Nell'ambito di questa ricerca sarà cura del gruppo ArTec assistere la direzione del Saie nella messa a punto della comunicazione verso le aziende relativamente alle questioni connesse ai contenuti di questo progetto.

Eventuali altre prestazioni del gruppo ArTec verranno quantificate a parte.

Valeria Tatano
Venezia, 14 Febbraio 2011